

Il “Gigante” dai piedi di carta-pesta.

La tendenza generale, in Italia, in Europa e nel Mondo è di affidarsi completamente nelle mani del “Sistema”. A tal punto che lo strumento principale con cui il Sistema si mantiene in piedi, la Democrazia, è divenuto l’orgoglio ed il punto di arrivo di molti individui, capi di Stato e Governi stessi. Si è perso a tal proposito ogni senso critico nei confronti dell’attuale stile di vita, dell’attuale operato dei governi ed i governi non fanno più gli interessi ed il bene del popolo, ma pensano ad assecondare i capricci del maggior numero di cittadini.

Mi spiego meglio, il compito di un governo “democratico” e “non” dovrebbe essere quello di fare quanto più possibile per il bene del paese, anche se questo comporta prendere decisioni impopolari. Al contrario succede che molti governi cerchino di capire quali siano i desideri della popolazione e di accontentarli in modo da restare sempre alla moda, quindi detenere il potere.

Purtroppo questo atteggiamento va sempre più a discapito del popolo stesso che, illuso dalle false promesse pubblicitarie di mercanti senza scrupoli, sostituisce i propri reali bisogni con quelli effimeri dettati dalle grandi marche, con il conseguente risultato che possedere una bella macchina diventa più importante che mangiare cibo di buona qualità, avere una buona carriera è meglio che avere figli, vestirsi alla moda è fondamentale mentre avere una buona educazione (sia culturale che comportamentale) è marginale, andare in vacanza in posti esotici e mettersi in mostra facendo 300.000 foto da portare agli amici è bene, imparare la storia e cercare di capire la cultura del paese che si sta visitando diventa inutile, bisogna imparare e vivere secondo le tradizioni altrui (Arabe ed “orientali” *in primis*), ma guai a vivere secondo le proprie, siamo fratelli di tutti (stupratori, ladri, assassini e spacciatori) ma meglio non rivolgere la parola al dirimpettaio del pianerottolo del nostro condominio.

Non c’è che dire il “Sistema” si è costruito un bellissimo e forte muro intorno a sé o forse quel muro lo ha costruito intorno a noi, le pareti di questa prigione sono altissime e non possono essere scalate, le mura sono troppo spesse e resistenti che è quasi impossibile oltrepassarle e quando si riesce a farlo ci si scontra con il muro attorno ad un altro individuo, già perché non ha rinchiuso tutti in un unico grande recinto di pietre, ma in tante piccole celle, e ha eletto ognuno di noi quale Re del piccolo mondo in cui è rinchiuso, conseguenza, non si riconosce più l’autorità di chi per natura e capacità è destinato ad essere superiore, ma ci si illude di essere capacissimi a fare tutto, ci si illude di sapere tutto per cui i consigli di qualcun altro o le regole dettate da qualcun altro diventano per noi asfissianti.

Ci dicono come vivere, come vestire, cosa dire e cosa pensare. Tutto secondo una moda prestabilita, quindi essere liberale, democratico e aperto alle culture straniere, sarà la maschera ufficiale della maggior parte delle persone, e guai a dire che “i poveri” stranieri che vengono in Italia ed in Europa sono dei delinquenti, ché subito ti marchiano con il nome, secondo loro, “infamante” di fascista o nei casi più estremi Nazista. Secondo lo stesso principio un allogeno che emigra in Europa e continua a vivere secondo il proprio stile di vita è un tradizionalista, un europeo che nel proprio paese vive secondo lo stesso principio è un estremista di destra.

Come si comportano questi ipocriti di fronte ai cruenti fatti criminosi di cui, sempre più frequentemente, i suddetti allogeni si rendono colpevoli? Ti si avvicinano con fare assente, aspettano che ci siano le condizioni ideali per un colloquio privato e poi domandano: “quand’è che prenderete provvedimenti nei confronti di questi criminali?”

Si potrebbero dare mille risposte e tutte intelligenti, ma fino a quando non sarà la popolazione a voler cambiare il proprio atteggiamento nei confronti di questi criminali non c’è molto che piccoli gruppi di individui “illuminati” possono compiere per dare una controtendenza a questo sistema.

Fornisco ai lettori una piccola anteprima di quello che ci aspetta in futuro.

Nell’astigiano è stato proposto un accordo di contratto sindacale che consentirebbe agli stranieri africani (del nord, del sud e del centro) di poter accumulare ore di permesso e di poterne usufruire durante il periodo estivo in modo tale da godersi due mesi di ferie. Ricordo che in base alle leggi

che regolano i contratti di lavoro, sia a tempo indeterminato che i cosiddetti contratti di formazione (i famosi 4+4, 6+6, ecc., il discorso è diverso per i contratti atipici), non è possibile in alcun caso, neanche per lutto, legare qualsivoglia tipo di permesso alle ferie estive. Per intenderci in caso di matrimonio spettano al lavoratore 15gg di permesso, per consentirgli il viaggio di nozze, ma se suddetto matrimonio cade nel periodo delle ferie suddetto permesso decade, in caso di lutto spettano al lavoratore 3gg di permesso, ma non durante le ferie, etc.

In buona sostanza questa proposta rivoluzionano completamente queste leggi, ma l'aspetto sconcertante della vicenda non è la rivoluzione stessa, ma il fatto che di questa opportunità ne possano godere solo i lavoratori stranieri che vengono da lontano, tradotto in parole povere, albanesi, rumeni ed altri lavoratori europei non rientrano nella categoria, mentre i nord africani sì. Spero perdonerete la piccola divagazione.

Tornando al discorso originale, è possibile che l'unico strumento con cui il sistema opera sia la democrazia?

In un certo senso sì. Perché tutto ciò che viene fatto è ormai stato inquinato da questo germe.

Pensiamo a quanto di più Nobile è stato creato in epoche passate, in che modo oggi è stato modificato a tal punto da diventare quasi una macchietta. Le arti marziali nacquero come tradizione guerriera anzi erano la via che l'individuo doveva seguire per essere considerato guerriero, è vero che l'essere un guerriero non significava assolutamente andare in giro a picchiarsi per la strada come i teppistelli attuali, ma era altrettanto vero che questa nobile arte era messa al servizio del Bene e della Giustizia, cioè se un guerriero assisteva ad un sopruso era obbligato dal proprio giuramento a porvi rimedio, mentre nei tempi moderni l'aspetto guerriero è messo in secondo piano quindi l'arte marziale diventa una sorta di circolo meditativo.

D'altra parte non ci si può aspettare molto da un mondo che inscena "spettacolini" in cui una divinità della guerra si indigna innanzi alla guerra stessa.

Va preso in considerazione il fatto che le guerre moderne hanno perso completamente l'aspetto nobile della battaglia dove non esistevano "nemici", ma solo Avversari, però questo non deve assolutamente impedire agli uomini della Tradizione di continuare a coltivare la Nobiltà remota della guerra.

In altre discipline più prettamente sportive quali corsa, salto, ciclismo e soprattutto calcio, la competizione, un tempo intesa con la frase: "che vinca il migliore!", è completamente stata corrotta dal denaro. Un tempo il nome dello sportivo che compiva l'impresa rimaneva scolpito nella Pietra del Tempo e nella Memoria, ora ci si ricorda a fatica il nome del detentore del record mondiale di questa o quella disciplina.

A costo di divenire impopolare parlerò del rapporto tra il calcio ed il mondo moderno.

In un momento in cui l'Italia è alla deriva, momento in cui è stata su di un auto-snodato, lanciato a tutta velocità in discesa, e gli sono stati tolti i freni.

La situazione è questa.

Negli ultimi 10 anni, quindi già dal governo Prodi-D'Alema-Amato, lo stipendio medio di operai ed impiegati è sceso di circa il 3%, mentre, dall'ingresso dell'euro il costo della vita è pressoché raddoppiato. Nel meridione sbarcano, quotidianamente, centinaia di immigrati di cui più della metà svanisce per ricomparire qualche tempo dopo implicato in fatti di cronaca.

Da un dato risalente ormai al 2002 almeno il 70% degli immigrati (con permesso di soggiorno e regolarmente assunto) pur svolgendo già un lavoro arrotondava lo stipendio compiendo atti criminali quali: spaccio, furto, piccolo-medio contrabbando, ecc.

Il fatto interessante è che qualcuno ancora differenzia chi è arrivato per lavorare e chi invece per delinquere.

Il nostro sistema politico non ha eguali al mondo, abbiamo un bipolarismo composto da decine di partiti e ad ogni elezione ne vengono presentati quasi venti volte tanti. Inoltre la differenza tra i due poli è pressoché nulla, ed entrambi gli schieramenti cercano di fare gli interessi dei propri "scaldapoltrona", anziché del popolo e del paese.

Stiamo attraversando una crisi talmente profonda da essere considerati dall'Unione Europea un paese al limite del terzo mondo. Crisi tale che neppure aziende quali la FIAT sono libere da debiti, motivo per cui la General Motors (il colosso automobilistico statunitense) ha pagato 2 miliardi di Euro pur di non avere più nulla a che fare con l'azienda torinese.

L'industria cinematografica è totalmente priva di idee, forse anche di finanziamenti, da essere costretta a rivalutare i classici film spazzatura di Alvaro Vitali, Lando Buzzanca, ecc.

Il teatro è quasi sepolto. La stagione teatrale è caratterizzata da riadattamenti di film già vecchi al proprio debutto cinematografico (es. Grease, Il fantasma dell'opera, ecc.).

La scena letteraria è allo sfacelo al punto che vengono pubblicati libri scritti da presentatori televisivi di indubbiamente scarse capacità intellettive.

Ed in questo clima pre-apocalittico quali sono le domande che tolgono il sonno a tutti (o quasi) gli Italiani?

“Totti si sarà ripreso dall'infortunio? Porta giocare i mondiali?”; “Se Lippi viene incriminato chi sarà il Commissario Tecnico della nazionale?”; “Il fallo su Nedved c'era oppure no?”.

Ovviamente dare una risposta a queste domande non è nell'interesse di questo scritto.

Ma posso darvi un consiglio, citando Beppe Grillo, dovete iniziare ad odiare il calcio!

Allora come possiamo noi “semplici” mortali sconfiggere questo mostro dalle mura così spesse e forti, così inattaccabile che è in grado di stroncare sul nascere qualsiasi idea di rivoluzione che viene sognata nelle notti seguenti ad una peperonata?

Semplicemente scavando.

Cosa vuol dire scavando?

Questo Sistema è forte, inattaccabile, informato? Sì lo è.

È indistruttibile? Non lo è.

Perché non si è accorto di avere le fondamenta di cartapesta, ovvero tutto il sistema si basa sulla tendenza che è riuscito ad imprimere alle persone, ma se questa tendenza cambia tutto il sistema crolla. Questo Sistema è un gigante dalle solide pareti, ma dalle fondamenta di cartapesta.

Qual è allora il nostro compito? Cosa dobbiamo fare affinché quelle pareti non ci schiaccino?

La strada è stata, incredibilmente, tracciata dal Sistema stesso.

In primo luogo creare una generazione non contaminata dal dilagante e nauseante finto perbenismo di cui molti ormai sono affetti.

Secondo. Chiunque abbia visto Matrix (il film non il programma di Mentana) ricorderà la famosa scena della pillolina rossa e della pillolina azzurra. Molti di noi hanno già scelto di ingerire la pillolina rossa, altri sono pronti a mangiarla ma non sanno ancora dove reperirla.

Perché non diventare noi quei farmacisti? Perché non usare la nostra intelligenza per il bene di chi merita di essere “salvato”? Perché non fargli provare il sapore autentico delle bistecche anziché lasciare che sia un “mostro” a dirgli che gusto, tale pietanza, dovrebbe avere?

Ci si rende conto che questa impresa non è assolutamente facile, ma è meglio perire nel tentativo, che vivere nell'incertezza di non aver tentato. Questo non significa compiere gesti stupidi, spreco in questa maniera la propria vita, ma significa invece, non arrendersi di fronte agli ostacoli che ci si parano davanti, non fermarsi alle prime difficoltà e non “sognare” in piccolo, perché mi disse un amico: “chi fa piccoli sogni, realizza piccole cose! Chi sogna in grande è destinato a realizzare grandi opere!”

Insanity.